

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 386 DEL 06/07/2021

Pratica n. **34821** del **06/07/2021**

STRUTTURA PROPONENTE		Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali
CODICE CRAM	DG.008	Obiettivo Funzione:

OGGETTO	Dipendente omissis: concessione congedo straordinario ai sensi dell'art. 42, commi nn. 5, 5-bis, 5-ter e 5-quinquies, del Decreto Legislativo 26 Marzo 2001, n. 151.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI ☐ NO ☒

ATTO CON IVA COMMERCIALE ☐ ISTITUZIONALE ☒

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Sonia Sestili)			RESPONSABILE P.O. (Roberto Polegri)			DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Patrizia Bergo)		
firmato			 ROBERTO POLEGRI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 06.07.2021 14:26:39 GMT+00:00			Firmato digitalmente da PATRIZIA BERGO CN = BERGO PATRIZIA O = ARSIAL C = IT		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)								
CONTROLLO FISCALE								
ISTRUTTORE					A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE								
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE					A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO		ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)		

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 386 DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, lì 06/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. ____386____ DEL ____06/07/2021____

OGGETTO: Dipendente omissis: concessione congedo straordinario ai sensi dell'art. 42, commi nn. 5, 5-bis, 5-ter e 5-quinquies, del Decreto Legislativo 26 Marzo 2001, n. 151.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 533 del 01/08/2019 con la quale è stato conferito, a far data 12/08/2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali alla dott.ssa Patrizia Bergo;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i";

VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, e 12 Maggio 2021, n. 28, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato) e la variazione n. 4 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. ;

VISTI E RICHIAMATI

Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Il C.C.N.L. vigente del 21 maggio 2018 del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, il quale all'art. 2, comma 8, conferma, per quanto dallo stesso contratto non previsto, la validità di tutte le disposizioni dei precedenti C.C.N.L.;

L'art 42, commi nn. 5, 5-bis, 5-ter e 5-quinquies, del Decreto Legislativo 26 Marzo 2001, n. 151 e s.m.i., avente ad oggetto "Riposi e permessi per i figli con handicap grave";

VISTO E DATO ATTO, che,

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 25/10/2018, approvata dalla DGR n. 753 del 04/12/2018, è stata confermata la dotazione organica dell'ARSIAL, per quanto attiene le figure dirigenziali e non dirigenziali dell'Ente, così come già deliberata con la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 55 dell'11/12/2015 e modificato il precedente fabbisogno;

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 18/02/2019 è stato approvato il documento di Organizzazione delle nuove strutture di ARSIAL, al quale è stato dato il nulla osta da parte dei competenti organi regionali a seguito dei dovuti controlli, con nota della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi prot. n. 0234123 del 26/03/2019, acquisita con *prot. ARSIAL n. 2749 del 26/03/2019*;

VISTA la nota inviata in data 25/06/2021 e acquisita con prot. Arsial n. 4997 di pari data, con la quale, il dipendente di ruolo a tempo indeterminato Sig. omissis, con inquadramento nella categoria giuridica C, categoria economica C5, profilo professionale di "Assistente Amministrativo", con sede lavorativa presso l'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali – della sede di Roma, ha chiesto di poter usufruire di un congedo straordinario, ai sensi dell'art. 42, del D. Lgs. 26/03/2001, n. 151 nei seguenti periodi: dal 16 agosto al 3 settembre 2021 per poter assistere la propria moglie, portatrice di handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992, come da

documentazione agli atti dell'ufficio personale che si intende alla medesima nota allegata;

CONSIDERATO che,

Nella suddetta istanza il sig. omissis ha dichiarato, altresì, che:

- La propria coniuge non è ricoverata presso struttura adibita all'accoglienza dei portatori di handicap, struttura ospedaliera o altra struttura pubblica o privata che assicura assistenza sanitaria;
- È l'unica persona del nucleo familiare a prestare assistenza alla propria moglie portatrice di handicap grave nel periodo richiesto;
- Di aver in precedenza usufruito dell'istituto in oggetto: dal 04/07/2016 al 16/09/2016; dal 03/07/2017 al 15/09/2017; dal 16/07/2018 al 27/07/2018; dal 20/08/2018 al 31/08/2018; dall'8/07/2019 al 31/07/2019 e dal 19/08/2019 al 30/08/2019;
- Con riferimento al soggetto portatore di handicap grave, non è stato concesso in precedenza ad altri familiari il beneficio di cui in oggetto;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che,

Il dipendente, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del Decreto Legislativo 26 Marzo 2001, n. 151, ha diritto a fruire, in qualità di figlio di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104, del congedo di cui al comma 2 dell'art. 4 della Legge 8 Marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta;

Ai sensi dell'art. 42, comma 5-bis, del suddetto Decreto Legislativo, il congedo fruito ai sensi del comma 5 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa, a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza;

Ai sensi del comma 5-ter, del medesimo Decreto Legislativo, il dipendente durante il periodo di congedo ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 43.579,06/annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'indennità rivalutata in € 48.737,86/annui è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità;

Ai sensi del comma 5-quinquies, del medesimo Decreto Legislativo, il periodo di congedo non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto;

ESAMINATA nella sua congruità la domanda presentata, nonché nella rispondenza delle dichiarazioni rese e della relativa documentazione presentata con i requisiti previsti per poter fruire del congedo in parola, tenuto conto delle prescrizioni normative e di quanto sopra argomentato e che il dipendente, nonostante non

abbia già usufruito di alcuni periodi di congedo, tenuto conto del periodo di cui trattasi, non supera la durata complessiva di due anni prevista dal suddetto art. 42, comma 5-bis, del Decreto Legislativo in parola;

RITENUTO di prendere atto e poter accogliere la richiesta del dipendente omissis prot. n. 4997/2021 di poter usufruire di un congedo straordinario, ai sensi dell'art. 42, del D. Lgs. 26/03/2001, n. 151 nei seguenti periodi: dal 16 agosto al 3 settembre 2021;

VISTO il nulla osta rilasciato dal Dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali in calce alla suddetta richiesta prot. n. 4997/2021;

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali, formulata sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'ufficio competente coordinato dal responsabile della P.O. "Trattamento giuridico";

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI ACCOGLIERE la richiesta prot. n. 4997 del 25/06/2021 del sig. omissis, dipendente di ruolo dell'Agenzia, con inquadramento nella categoriagiuridica C, categoria economica C5, profilo professionale di "Assistente Amministrativo", con sede lavorativa presso l'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali – della sede di Roma, di poter usufruire di un congedo straordinario, ai sensi dell'art. 42, del D. Lgs. 26/03/2001, n. 151 nel seguente periodo: dal 16 agosto al 3 settembre 2021, per poter assistere il proprio coniuge (moglie), portatrice di handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992, comoda documentazione agli atti dell'ufficio personale che si intende alla medesima nota allegata.

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 42, comma 5-bis, del suddetto Decreto Legislativo, il congedo fruito ai sensi del comma 5 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa;

DI DARE ATTO che ai sensi del comma 5-ter, del medesimo Decreto Legislativo, il dipendente omissis, durante il periodo di congedo ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa.

DI DARE ATTO che ai sensi del comma 5-quinquies, del medesimo Decreto Legislativo, il periodo di congedo non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto.

DI DEMANDARE alla dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali l'adozione di tutti gli atti tesi a dare piena esecuzione al presente provvedimento.

La presente determinazione, in quanto non soggetta a controllo, viene dichiarata immediatamente esecutiva.



NON RICORRONO le condizioni di cui al capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in quanto l'atto contiene dati non ostensibili.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Sì	No